

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 683.385 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 2.200
Un semestre L. 1.150
Un trimestre L. 600
Spedizione in abbonamento postale. Conto corrente postale 1.29758
PUBBLICITÀ: per ogni milione di copie: Copertina e prima L. 50. Echi settimanali L. 30. Avvisi L. 10. Pubblicità L. 75. Per tutti gli altri: Direzione. Roma - Tel. 61.272 68.064 68.072
CITA' (S. ITALIA) (S. P. 1) Via del Parlamento, 9, Roma - Tel. 61.272 68.064 68.072

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

De Gasperi e Gonella negano ai professori il diritto di sciopero. Risultato: I maestri sono pronti a scendere in lotta a fianco dei professori.

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 89 ★ MERCOLEDÌ 16 APRILE 1947 Una copia L. 8 - Arretrata L. 10

LA POLIZIA NEILO Stato democratico

Alcuni quotidiani di Roma — si tratta, tanto per essere precisi, di quotidiani monarchici-qualunquisti, neo-fascisti e, ahimè, saragattiani — hanno lanciato fuoco e fiamme, ieri, dalle loro colonne contro l'assassinio della libertà di stampa, che sarebbe stato perpetrato, alla Costituzione. Il «delitto» contro la libertà di stampa compiuto, tra gli altri, dai comunisti, considererebbe, secondo questi giornali, nel fatto che i comunisti, assieme ai democristiani, hanno votato un comma dell'articolo 16 della nuova Costituzione, nel quale si stabilisce che «quando vi è assoluta urgenza e non è possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di pubblica sicurezza, che debbono immediatamente, e non entro 24 ore, inoltrare denuncia all'autorità giudiziaria».

È veramente bello, e perfino comico, vedere i vari Giannini, Patrisi e Angiolillo dimostrare tanta diffidenza, tanta ostilità verso la polizia, che debbono, in realtà, si potrebbe dire, guardarsi allo specchio, per il loro comportamento. Ma, in realtà, costoro sono diventati tutti anarchici, o poco meno.

In realtà costoro — i reazionari, i monarchici, i qualunquisti e i neofascisti — sono perfettamente coerenti. Apologisti della polizia nel passato, quando la polizia era lo strumento di governo reazionario, nemici del popolo, essendo essa stessa nemica del popolo e della democrazia, in questo periodo in cui la polizia — per merito soprattutto di alcuni partiti e dei nuovi funzionari che sono entrati a farne parte dopo la liberazione — si sta trasformando in una forza democratica e in un organo democratico di un governo democratico.

Sono perfettamente coerenti costoro, quando dimostrano di preferire di gran lunga, nella nuova situazione italiana, la magistratura alla polizia. È noto infatti che oggi il processo di trasformazione, in senso democratico, è molto più lento e più difficile per cui che si riferisce alla magistratura.

I reazionari sono dunque coerenti. Ma siamo coerenti anche noi, democratici, che avendo combattuto fino a ieri contro la polizia reazionaria e fascista, affermiamo oggi, nel nuovo Stato democratico e repubblicano, che lo Stato democratico e la Nazione devono avere nella propria polizia uno strumento di difesa, come l'avevano ieri, nella propria polizia, i reazionari che erano al potere. Diciamo di più: la fiducia nella polizia è una delle condizioni per il rafforzamento e per l'esistenza dello Stato democratico.

Nella misura in cui la polizia non corrisponde ancora al nuovo clima democratico italiano — e non vi è dubbio che essa non vi corrisponde ancora, soprattutto nel Mezzogiorno — è e sarà compito dello Stato, del governo, trasformarla cambiando, se del caso, uomini e metodi. Ma sarebbe assurdo che uno Stato mansuetito degli organi esecutivi — la polizia, nel caso specifico — rinunciando ad adoperarsi per la difesa delle istituzioni democratiche.

Del resto il comma citato dell'articolo 16 della nuova Costituzione, precisa in modo chiarissimo che solo in caso di assoluta urgenza, e con l'impegno categorico di inoltrare denuncia all'autorità giudiziaria entro 24 ore, l'autorità di Pubblica Sicurezza potrà procedere al sequestro della stampa periodica. Non è forse evidente, in queste condizioni, che tutte le urla dei reazionari esprimono semplicemente la rabbia di coloro che, avendo l'intenzione preconcetta di commettere un delitto, in questo caso il delitto di concretizzare nella lotta senza scrupoli, a mezzo della stampa che essi dominano da un capo all'altro d'Italia — temono che una mano vigile impedisca loro, tempestivamente, di realizzare i loro scopi?

Ancora una volta, i reazionari dimostrano di essere coerenti. Ma lo sono stati impediti — d'accordo in questo con la maggior parte dei colleghi democristiani dell'on. Menotti, proprietario senza costo di spesa di uno dei maggiori complessi tipografici del Paese — che venisse votato, come dimostrano Gronchi, al quale noi comunisti ci eravamo associati, emendamento che stabiliva la possibilità, da parte dello Stato, di controllare le grandi tipografie, unico mezzo questo, per assicurare una reale ed effettiva libertà di stampa per tutti i cittadini.

Ma che dire dei saragattiani che, tanto sulla questione delle modalità del sequestro, quanto sulla questione del controllo sui complessi tipografici hanno votato allo stesso modo dei monarchici, dei qualunquisti e dei neofascisti?

MARIO MONTAGNANA

LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Le rivendicazioni dei professori sostenute dal compagno Sereni

De Gasperi, disapprovando lo sciopero, rinvia la discussione. Le richieste dei maestri parzialmente accolte. Un'o. d. g. sulla relazione degli "U. I. I."

Il Consiglio dei Ministri si è riunito al Viminale alle 10.45 di ieri sotto la presidenza dell'on. De Gasperi, che si era precedentemente recato a Palazzo Giustiniani a conferire col Capo dello Stato Manlio Ascari, con i Ministri Sforza, Adorno, Romita e Vanoni.

All'inizio della seduta il Presidente del Consiglio ha preso la parola per illustrare le conclusioni dell'indagine svolta dalla Commissione degli "U. I. I." sui casi dei Ministri Campilli e Vanoni. Nell'ampia discussione che è seguita all'intervento di De Gasperi, i Ministri hanno rilevato la mancanza di chiarezza della relazione e il senso d'incertezza che essa lascia permanere. È stato diramato un comunicato ufficiale nel quale si rileva che il Consiglio esamina la relazione degli "U. I. I." al trovato concorde nel valutare i risultati, e ha convenuto sulla necessità di una rapida soluzione del problema, in riferimento alla Costituzione in considerazione della gravità dei compiti che urge sul governo nell'attuale situazione del Paese.

Tre decreti in favore dei maestri

Nella seconda parte della seduta, il Consiglio ha preso in esame le richieste energeticamente avanzate negli ultimi tempi dai maestri elementari.

Abrogando le vigenti disposizioni in materia di ruoli e di progressione delle carriere, il Consiglio ha approvato un primo provvedimento con cui si estende alla categoria dei maestri il sistema dei ruoli aperti. Il provvedimento dispone inoltre che la carriera del personale insegnante delle scuole elementari, inquadrato nel gruppo B, si svolga dal grado XII al grado IX.

L'assegnazione di prima nomina verrà assegnata al grado XII, e do-



Una signora prova a Parigi le prove stilografiche prodotte da Milton Reynolds, l'industriale americano che ha compiuto il giro del mondo per la conquista di un nuovo primato aereo e per fare un'ottima pubblicità alla sua casa.

UNA ROCCAFORTE REAZIONARIA SMANTELLATA

Consigliere del Blocco del Popolo nominato sindaco di Catania

Secondo l'on. Selvaggi i monarchico-qualunquisti non sanno sfruttare la circolare Gricea.

CATANIA, 15. — In seguito a voto di sfiducia, il Sindaco e la Giunta quattordicista hanno rassegnato le dimissioni.

Nella seduta consiliare odierna, è stato eletto a grande maggioranza, un Sindaco appartenente al Blocco del Popolo, nella persona del Dr. Nicola Pittari, demobolaburista.

Con questa vittoria il Blocco del Popolo siciliano ha salvato la delegazione del «Blocco del Popolo» della città di Catania giunta oggi nell'isola, tra grandi manifestazioni d'entusiasmo.

La crisi nell'Amministrazione comunale di Catania si era praticata il 25 marzo, nel corso di una drammatica seduta, gran parte della quale si era svolta a porte chiuse per decisione del Sindaco.

I Consigliere del Blocco del Popolo avevano dato in quell'occasione il loro voto di sfiducia alla Giunta comunale dimostrandosi privi di ogni senso di responsabilità e incapaci di tutelare gli interessi della cittadinanza.

Il bilancio allentatore dei tre mesi di pseudo amministrazione del blocco quattordicista, si può considerare in questi dati: la ridotta soluzione del problema della gestione daziaria ha provocato al Comune un danno di milioni e milioni di lire; nella stessa gestione, il prelievo di denaro per il pagamento delle migliaia di redditi, ex combattenti, disoccupati e senzatetto, sono stati completamente ignorati i problemi delle scuole, che sono insufficienti e antiquati; quelli della Sanità pubblica, dei servizi cittadini e degli approvvigionamenti.

La notizia del crollo della Giunta monarchica di Catania, una delle più marce cittadelle della reazione ha dato un duro colpo al sogno di un monarchico interessando la loro propaganda di cattive e menzogne e la loro azione di violenza sperando fermare la continua ascesa dei partiti popolari. Alle loro esortazioni del tutto inutilmente i dirigenti U. Q. vanno opponendo riunioni e riunioni invitando a rinviare e loro accolti. Una di queste riunioni è stata tenuta ieri a Catanesibona, in una saletta del Grand Hotel dal leader liberal-quattordicista Elio Selvaggi. Erano presenti alla riunione oltre il direttore dell'isola, Nuova Sicilia, Buffa di Roma, don Calò Vizzini, capo mafia della zona centrale dell'isola e l'ex senatore fascista Ciriaco Colaninno, in una saletta del Grand Hotel dal leader liberal-quattordicista Elio Selvaggi. Erano presenti alla riunione oltre il direttore dell'isola, Nuova Sicilia, Buffa di Roma, don Calò Vizzini, capo mafia della zona centrale dell'isola e l'ex senatore fascista Ciriaco Colaninno, in una saletta del Grand Hotel dal leader liberal-quattordicista Elio Selvaggi.

Sono stati notati nel gruppo anche i dirigenti della locale sezione dell'U. Q. Sella, fine e interrotta in una saletta del Grand Hotel dal leader liberal-quattordicista Elio Selvaggi. Erano presenti alla riunione oltre il direttore dell'isola, Nuova Sicilia, Buffa di Roma, don Calò Vizzini, capo mafia della zona centrale dell'isola e l'ex senatore fascista Ciriaco Colaninno, in una saletta del Grand Hotel dal leader liberal-quattordicista Elio Selvaggi.

La notizia del crollo della Giunta monarchica di Catania, una delle più marce cittadelle della reazione ha dato un duro colpo al sogno di un monarchico interessando la loro propaganda di cattive e menzogne e la loro azione di violenza sperando fermare la continua ascesa dei partiti popolari. Alle loro esortazioni del tutto inutilmente i dirigenti U. Q. vanno opponendo riunioni e riunioni invitando a rinviare e loro accolti. Una di queste riunioni è stata tenuta ieri a Catanesibona, in una saletta del Grand Hotel dal leader liberal-quattordicista Elio Selvaggi. Erano presenti alla riunione oltre il direttore dell'isola, Nuova Sicilia, Buffa di Roma, don Calò Vizzini, capo mafia della zona centrale dell'isola e l'ex senatore fascista Ciriaco Colaninno, in una saletta del Grand Hotel dal leader liberal-quattordicista Elio Selvaggi.

IL SECONDO CONGRESSO DELLA CAMERA DEL LAVORO

Ecco le richieste al Governo di 250 mila lavoratori romani

1) Consigli di gestione; 2) Assegnazione delle terre incolte; 3) Tessera differenziata; 4) Consorzio Naz. degli Enti di Consumo

I lavori del Congresso della Camera del Lavoro, iniziato domenica 14, si sono conclusi con un bilancio di vasta portata. Il Congresso ha conquistato ormai una importanza che trascende i problemi delle varie categorie per abbracciare in un quadro panoramico di vasta portata i massimi problemi della vita sociale e del Paese.

Il Congresso ha posto in primis una linea il problema del carattere pubblico delle relazioni industriali del compagno Massimo che nei numerosi interventi che l'hanno seguito, il problema è stato esaminato nel quadro di tutta la situazione economica del Paese.

Ritornando che condizione della diminuzione del costo della vita, l'aumento del controllo della produzione tanto nel settore industriale come in quello agricolo, i rappresentanti dei 250 mila lavoratori della provincia di Roma hanno indicato come strumenti di attuazione di questi obiettivi, nel campo agricolo, una piena e rapida applicazione del decreto sull'assegnazione della terra per la riforma delle previdenze (assegni familiari e mutui) nel campo industriale, un pieno riconoscimento del ruolo delle aziende dei Consigli di gestione.

Per quanto riguarda il commercio, i lavoratori hanno denunciato l'infatuazione del troppo pagato, che devono subire i produttori per giungere al consumatore, ed hanno richiesto l'eliminazione degli intermediari, colpendo gli speculatori e favorendo ogni diretto immissione dei prodotti ai mercati.

Particolare interesse è stato attribuito al problema dei Consigli di gestione, ai quali si dovrebbe concedere alcuni «status» di mercati generali per i prodotti ortofruttili e per il pesce. Il Congresso ha auspicato che il piano nazionale degli Enti di consumo, che faciliti i grandi contatti e riprenda alle 16 con l'approvazione dell'art. 23. Con questo termine si intende il primo e il secondo comma della disposizione generale sul titolo.

La discussione è prospettata vivace soprattutto per quanto riguarda l'art. 24, che nel progetto della Commissione, sancisce l'indissolubilità del matrimonio e proprio su questo argomento che particolarmente si sono sostenuti i primi oratori.

Le norme relative alla responsabilità penale a personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato e non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità. Non è ammessa la pena di morte.

Le norme relative alla responsabilità penale a personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato e non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità. Non è ammessa la pena di morte.

L'intervento di Sereni

È stata invece rinviata la discussione del progetto di legge per il conferimento di un premio di presenza, oltre che ai maestri elementari, a tutto il personale insegnante delle scuole medie. L'on. De Gasperi ha sostenuto in proposito che non era possibile discutere il progetto stesso fino a che la categoria dei professori medi persisteva nello sciopero. Il compagno Sereni è intervenuto energicamente contro tale posizione di principio, facendo inoltre presente che la rinviata discussione del progetto di legge per il conferimento di un premio di presenza, oltre che ai maestri elementari, a tutto il personale insegnante delle scuole medie, è una questione di principio che non è possibile discutere il progetto stesso fino a che la categoria dei professori medi persisteva nello sciopero. Il compagno Sereni è intervenuto energicamente contro tale posizione di principio, facendo inoltre presente che la rinviata discussione del progetto di legge per il conferimento di un premio di presenza, oltre che ai maestri elementari, a tutto il personale insegnante delle scuole medie, è una questione di principio che non è possibile discutere il progetto stesso fino a che la categoria dei professori medi persisteva nello sciopero.

Tre decreti in favore dei maestri

Nella seconda parte della seduta, il Consiglio ha preso in esame le richieste energeticamente avanzate negli ultimi tempi dai maestri elementari.

Abrogando le vigenti disposizioni in materia di ruoli e di progressione delle carriere, il Consiglio ha approvato un primo provvedimento con cui si estende alla categoria dei maestri il sistema dei ruoli aperti. Il provvedimento dispone inoltre che la carriera del personale insegnante delle scuole elementari, inquadrato nel gruppo B, si svolga dal grado XII al grado IX.

L'assegnazione di prima nomina verrà assegnata al grado XII, e do-

Vibrata protesta dei presidi contro le intimidazioni di Gonella

Da tutta Italia giungono al Sindaco nazionale della Scuola media telegrammi di deplorazione per la circolare dell'on. Gonella, tendente a reprimere lo sciopero dei professori.

Questi sono i decreti a condurre fino in fondo la lotta ingiusta. Dopo la decisione presa ieri dal Governo, in seguito all'atteggiamento assunto dall'on. De Gasperi, di rinviare la discussione sulle richieste degli insegnanti, il Consiglio Nazionale del Sindacato si riunirà stamani in Roma al Liceo "Tasso", per decidere l'ulteriore posizione da tenere.

I presidi di Roma hanno votato ieri un o.d.g. nel quale si condannano i decreti di Gonella, e si invitano i suoi collaboratori a tentare di frantumare l'ammirabile compattezza mostrata dalla categoria. Anche il Consiglio della C.A.I. di Roma ha votato una mozione di solidarietà con i professori.

Anche la scuola elementare — con ogni probabilità — si metterà in sciopero su scala nazionale, avendo il Governo accolto solo parzialmente le richieste della categoria, dimostrandosi ad esempio, che i Direttori e dei pensionati. Tra i maestri è sempre vivo il malcontento verso questi elementi del Comitato direttivo sindacale che subendo evidenti influenze ministeriali, hanno fatto approvare con lieve maggioranza (10 contro 9) la sospensione dello sciopero Sciopero, per cui sono già avuti in diverse province.

A Roma, in un'assemblea di maestri tenutasi al "Vincenzo", è stata richiesta la immediata convocazione del Consiglio Nazionale del Sindacato Scuola elementare.

Le donne sovietiche acclamate a Bologna

BOLOGNA, 15. Con una impetuosa manifestazione popolare si è conclusa oggi la visita della delegazione femminile sovietica nella nostra città. Alle ore 19 nella piazza Maggiore, giunta da tutta l'Unione Sovietica una delegazione di donne sovietiche, ha rivolto un caldo ringraziamento alla cittadinanza bolognese, ringraziando l'Amministrazione municipale per l'accoglienza e tutti i popoli ed alla pace del mondo.

I LAVORI DELL'ASSEMBLEA COSTITUENTE

Si è iniziata ieri la discussione sull'indissolubilità del matrimonio

La discussione è prospettata vivace soprattutto per quanto riguarda l'art. 24, che nel progetto della Commissione, sancisce l'indissolubilità del matrimonio e proprio su questo argomento che particolarmente si sono sostenuti i primi oratori.

Le norme relative alla responsabilità penale a personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato e non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità. Non è ammessa la pena di morte.

Le norme relative alla responsabilità penale a personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato e non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità. Non è ammessa la pena di morte.

COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Art. 17. Nessuno può essere privato per motivi politici della capacità giuridica della cittadinanza del nome.

Art. 18. Nessuna privazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge.

Art. 19. Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi.

La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento.

Art. 20. Nessuno può essere distolto dal giudice naturale precostituito per legge.

Nessuno può essere punito se non in forza di una legge in vigore prima del fatto commesso.

Nessuno può essere sottoposto a misure di sicurezza al di fuori dei casi previsti dalla legge.

Art. 21. La responsabilità penale è personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato e non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità. Non è ammessa la pena di morte.

Art. 22. I dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici sono personalmente e amministrativamente responsabili degli atti compiuti in violazione di diritti.

Le norme relative alla responsabilità sono estese allo Stato e ai suoi dipendenti.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 23. I dipendenti dello Stato e degli Enti Pubblici sono personalmente e amministrativamente responsabili degli atti compiuti in violazione di diritti.

Le norme relative alla responsabilità sono estese allo Stato e ai suoi dipendenti.

La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari.

Art. 24. La discussione è prospettata vivace soprattutto per quanto riguarda l'art. 24, che nel progetto della Commissione, sancisce l'indissolubilità del matrimonio e proprio su questo argomento che particolarmente si sono sostenuti i primi oratori.

Le norme relative alla responsabilità penale a personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato e non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità. Non è ammessa la pena di morte.

Le norme relative alla responsabilità penale a personale. L'imputato non è considerato colpevole sino alla condanna definitiva. Le pene devono tendere alla rieducazione del condannato e non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità. Non è ammessa la pena di morte.

di dietro la porta a vetri della sala che dava su una terrazza. L'ex senatore Cipolla ha esordito nell'arduo compito di relatore, pronunciando un lungo discorso, in cui ha fatto un bilancio della gestione della Giunta monarchica di Catania, una delle più marce cittadelle della reazione ha dato un duro colpo al sogno di un monarchico interessando la loro propaganda di cattive e menzogne e la loro azione di violenza sperando fermare la continua ascesa dei partiti popolari. Alle loro esortazioni del tutto inutilmente i dirigenti U. Q. vanno opponendo riunioni e riunioni invitando a rinviare e loro accolti. Una di queste riunioni è stata tenuta ieri a Catanesibona, in una saletta del Grand Hotel dal leader liberal-quattordicista Elio Selvaggi. Erano presenti alla riunione oltre il direttore dell'isola, Nuova Sicilia, Buffa di Roma, don Calò Vizzini, capo mafia della zona centrale dell'isola e l'ex senatore fascista Ciriaco Colaninno, in una saletta del Grand Hotel dal leader liberal-quattordicista Elio Selvaggi.

Le restrizioni sull'elettricità abolite nell'Alta Italia

MILANO, 15. — Il commissario all'Energia elettrica per l'Alta Italia ha comunicato a tutti i Prefetti dell'Italia settentrionale che dal 16 aprile le restrizioni sulla produzione dell'energia elettrica.

Le destre imbronciate contro De Gaulle

PARIGI, 15. Pubblicando il suo primo manifesto l'IRFP, il partito uscito dal disastro di De Gaulle, si sta sforzando di far rivivere la sua immagine di forza politica. Il risultato di questa prova non deve aver fatto sorridere il generale De Gaulle. Il manifesto, illustrato da un'immagine di De Gaulle, si può sintetizzare nei punti seguenti: 1) abolizione del sistema politico attuale; 2) costituzione di un governo al di sopra dei partiti; 3) il capo dello Stato eserciterà il potere esecutivo, al di sopra delle assemblee; 4) unione di tutte le forze politiche (legali) intorno alla persona del generale De Gaulle.

I LAVORI DELLA CONFERENZA DI MOSCA

Marshall riceve da Stalin

La Conferenza non è concorde sul "patto a quattro". - Una controproposta di Molotov per una maggiore concretezza degli accordi

La conferenza di Mosca si è conclusa con un bilancio di vasta portata. Il Congresso ha conquistato ormai una importanza che trascende i problemi delle varie categorie per abbracciare in un quadro panoramico di vasta portata i massimi problemi della vita sociale e del Paese.

ANTONINI vuole di più

Neoli esponenti della Direzione del Partito comunista ha avuto un'importante conferenza con i dirigenti della pubblica amministrazione e l'Università, a proposito del contratto di lavoro per il Mezzogiorno, che sarebbe in tutto e in per sé un progetto di lavoro per la ricostruzione della stazione ferroviaria a Taranto e la calma è tornata in città.

Washington vorrebbe porre Wallace sotto giudizio

WASHINGTON, 15. — Il Presidente del Comitato della Camera dei Rappresentanti per le attività antisovietiche, Parrell Thomas, ha dichiarato questa sera ai giornalisti che il Ministero della giustizia, a non ha altra alternativa che iniziare un'azione legale contro Henry Wallace per le dichiarazioni da lui fatte in Inghilterra.

Dalton è stato si apprende da Londra che Wallace parlando a un ricevimento in suo onore ha dichiarato di accettare di buon grado l'idea di essere tradotto davanti alla giustizia secondo la proposta del deputato repubblicano Parrell Thomas.

Egli si assume tutta la responsabilità dei suoi discorsi e delle sue dichiarazioni in merito alla politica americana.

La modifica della legge sulla neutralità negli S. U.

WASHINGTON, 15. — Truman ha chiesto oggi al Congresso di sostituire le leggi attuali sulla neutralità con una nuova legislazione che autorizzi il governo degli S. U. ad esercitare sulle esportazioni del materiale di guerra — un controllo più appropriato all'attuale politica degli S. U.

Le vecchie leggi sulla neutralità, ha dichiarato il Presidente, erano fondate sul principio dell'imparzialità verso tutti coloro che desideravano ottenere dagli S. U. materiale di guerra, qualunque fosse il motivo. Tali stipulazioni non sono più compatibili con gli impegni sottoscritti dagli Stati Uniti.

Mons. Tiso condannato a morte

PRAGA, 15. — Mons. Giuseppe Tiso, che fu presidente della repubblica slovacca, lo Stato fantoccio creato da Hitler, è stato oggi condannato a morte mediante impiccagione per delitti contro lo Stato.



I partigiani greci stanno in questi giorni frustrando l'offensiva delle forze monarchiche. Qui sopra si vedono: l'on. Manlio Ascari, il vice Comandante Generale dell'Esercito Democratico, il suo figlio il vice Comandante o alla sua sinistra il Capo di S. M.

